



Roma, 11 27 marzo 2012

CROCE ROSSA ITALIANA

Al Sig. Ministro della Salute
Prof. Renato BALDUZZI

E,p.c.
Al Sig. Commissario Straordinario della CRI
Avv. Francesco ROCCA

Egregio Signor Ministro,

con la conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, è stato prorogato al 30 giugno 2012 il termine per l'approvazione del decreto di riordino della Croce Rossa Italiana, ente pubblico vigilato dal Ministero della Salute.

Tale possibilità rappresenta l'ultima *chance* che questa Associazione ha di poter adeguare la sua struttura e di potersi modernizzare negli strumenti utili al perseguimento dei suoi nobili fini istituzionali.

I Volontari C.R.I. meritano un'Associazione che risponda al territorio ed ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa. L'Italia merita una C.R.I. al passo con i tempi.

La riforma, a nostro avviso, deve caratterizzarsi per alcuni punti chiave:

- a. la previsione che lo Statuto sia scritto ed approvato dai Soci;
- b. una natura giuridica moderna, con contabilità semplificata almeno ai livelli territoriali e che garantisca l'indipendenza dell'Associazione;
- c. percorso che porti allo scioglimento delle Componenti Volontaristiche, finalizzato ad operare esclusivamente per obiettivi e aree di attività;
- d. la semplificazione e la riduzione del numero degli organi di governo associativi, composti a tutti i livelli da un presidente e quattro consiglieri, e la previsione di organismi arbitrali interni;
- e. la presenza di compiti chiari: azione per i vulnerabili secondo le esigenze del territorio, promozione dei principi e del Diritto Internazionale Umanitario, prevenzione e educazione alla salute, cooperazione internazionale, coinvolgimento prioritario quale struttura operativa del DPCN nella risposta alle emergenze e alle migrazioni, promozione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, rapporto di interlocuzione privilegiata con i pubblici poteri, in virtù della vocazione ausiliaria delle Società Nazionali di Croce Rossa;
- f. qualità della formazione, sia per i volontari sia per i dipendenti, e possibilità di divenire centro di formazione;
- g. attenzione alle necessità dei volontari, e gioventù autodeterminata ed attenta al mondo giovanile.

Si tratta di richieste chiare, dettate dalle necessità di avere una Croce Rossa Italiana sempre più al passo con i tempi e più vicina alla comunità, oltre che – e non per ultimo – più vivibile per i Volontari.

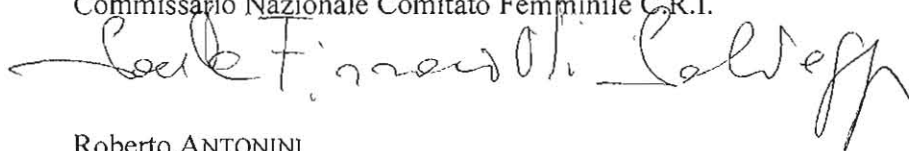
Per giungere a questi obiettivi, occorre che il decreto di riordino della C.R.I. li preveda in maniera esplicita, dando mandato al Commissario Straordinario di disciplinare la fase transitoria con uno Statuto provvisorio, propedeutico alle elezioni degli organi di governo associativi.

I Volontari C.R.I. sentono a rischio la sopravvivenza stessa dell'Associazione e sono pronti a mobilitarsi, in tutte le nostre sedi contemporaneamente, per formalizzare queste richieste. Lo faranno con il massimo della fiducia e del rispetto verso il Governo, ma con altrettanta determinazione.

La ringraziamo, a nome dei Volontari e nostro personale, per il tempo che Lei, ci vorrà dedicare e Le chiediamo, nel rispetto della Sua agenda e dei conseguenti impegni di governo, di poterLa incontrare.

Vorrà gradire, signor Ministro, i sensi della nostra più alta considerazione.-

Santa FIZZAROTTI SELVAGGI
Commissario Nazionale Comitato Femminile C.R.I.



Roberto ANTONINI
Commissario Nazionale Volontari del Soccorso C.R.I.



Rosario M.G. VALASTRO
Ispettore Nazionale Pionieri C.R.I.



Paolo SCURA
Commissario Nazionale Donatori di Sangue C.R.I.

